



**Data di pubblicazione:** 14/06/2019

**Nome allegato:** *Determinazione 172.pdf*

**CIG:** ZDC277038F;

**Nome procedura:** *SERVIZIO DI DERATTIZZAZIONE E DEBLATTIZZAZIONE PRESSO N. 17 IMMOBILI STRUMENTALI INPS DEL PIEMONTE.*

# ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

## Direzione Regionale Piemonte

### DETERMINAZIONE n. 172 del 12.06.2019

1. **Tipologia di Determina** Aggiudicazione gara
2. **Numero Visto** 8180.2019.V0057.
3. **Settore** Servizi

#### **SERVIZIO DI DERATTIZZAZIONE E DEBLATTIZZAZIONE PRESSO N. 17 IMMOBILI STRUMENTALI INPS DEL PIEMONTE**

4. **Tipologia di procedura** P009 - AFFIDAMENTO DIRETTO EX ART. 36, C. 2, LETT. A
5. **Procedura e-procurement** NO

CIG: **ZDC277038F**

6. **CUI** Fare clic qui per immettere testo.
7. **Proposta di gara** Fare clic qui per immettere testo.
8. **Importo complessivo** (IVA esclusa) **Euro 8.900,00**
9. **Importo complessivo** (IVA inclusa) Euro 10.858,00
10. **RUP** Giuseppe Azzara
11. **Fornitore Aggiudicatario** **AGRI.FIN.EURO s.r.l. – via Colonnello Bettoia, 56 Caluso (TO)**

Fare clic qui per immettere testo.

DIREZIONE REGIONALE PIEMONTE

Oggetto: **SERVIZIO DI DERATTIZZAZIONE E DEBLATTIZZAZIONE PRESSO N. 17 IMMOBILI STRUMENTALI INPS DEL PIEMONTE**

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2, lettera a), del D.Lgs n. 50/2016.

Autorizzazione alla spesa complessiva di € 8.900,00 Iva esclusa (pari ad € 10.858,00 IVA inclusa), da imputare sul capitolo 5U1104014.02 dell'esercizio finanziario 2019.

CIG: **ZDC277038F**

IL DIRETTORE REGIONALE

- VISTA** la Legge 9 marzo 1989 n.88 in materia di Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 479 del 30 giugno 1994 e s. m. i. in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 di emanazione del Regolamento di amministrazione e contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70;
- VISTO** il Regolamento di amministrazione e contabilità, dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 172 del 18 maggio 2005;
- VISTO** **VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, come modificato con determinazioni n. 100 e n. 132 del 2016 e da ultimo con Determina Presidenziale 125 del 26 luglio 2017;

- VISTO** l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 110 del 28.07.2016, come modificato con determinazioni n. 13, 118 e 125 del 2017;
- VISTA** la determinazione presidenziale n. 28 del 24.01.2017 di conferimento dell'incarico di durata quadriennale con decorrenza 01.02.2017, di Direttore Regionale per il Piemonte al Dott. Giuseppe Baldino;
- VISTO** il Msg. Hermes n. 11 del 03.01.2019 del Direttore generale, avente oggetto: "Esercizio provvisorio del bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2019. Spese di funzionamento non obbligatorie";
- VISTO** il Msg. Hermes n. 157 del 14.01.2019 della D.C. Acquisti e appalti avente oggetto: "Assegnazione budget 2019 alle Direzioni Regionali e alle Direzioni di coordinamento metropolitano";
- VISTO** il Msg. Hermes n. 452 del 31.01.2019 avente oggetto "Approvazione del bilancio di previsione 2019";
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante: *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* ed in particolare l'art. 1 comma 8, il quale prevede che l'organo di indirizzo politico adotti, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano triennale per la prevenzione della corruzione;
- VISTO** il Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'istituto 2018-2020, adottato con Determinazione Presidenziale n. 5 del 31 gennaio 2018;
- VISTO** il decreto Legislativo 18 aprile 2016, n 50, e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Contratti Pubblici" (di seguito, il "Codice"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 91, Supplemento ordinario n. 10/L, in data 19 aprile 2016;
- VISTO** l'art. 40, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale dispone che a decorrere dal 18 ottobre 2018 le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al Codice medesimo, svolte dalle stazioni appaltanti, siano eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici;
- VISTI** altresì, gli artt. 52 e 58 del D.Lgs. 50/2016, in base ai quali le stazioni appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con procedure telematiche, salve le limitate eccezioni previste dal medesimo articolo 52;
- VISTO** l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice "[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a

*contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti";*

**VISTO** l'art. 1 comma 449 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495, legge n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A;

**VISTO** l'art. 1, comma 450 della L. 296 del 27 dicembre 2006, così come modificato dall'art. 1, comma 130, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio dello Stato per l'anno 2019) ai sensi del quale, tra gli altri, anche gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenuti a fare ricorso al Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA);

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 36, comma 6, ultimo periodo, del Codice, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni e, dato atto, pertanto che sul MEPA si può acquistare con ordine diretto (OdA), con richiesta di offerta (RdO) o mediante Trattativa Diretta;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

**VISTO** l'art. 31 del D.Lgs. 50/16, il quale prescrive che la Stazione appaltante, per ogni singola procedura di affidamento, nomini un Responsabile Unico del Procedimento (RUP), selezionato tra i dipendenti di ruolo, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato;

**VISTE** le Linee guida ANAC n. 3, di attuazione del D.Lgs. 50/2016, con cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione specifica ulteriormente i requisiti che il Responsabile Unico del Procedimento deve possedere per l'affidamento di appalti e concessioni;

**INDIVIDUATO** con la presente Determinazione, come RUP, il Dott Giuseppe Azzara, nella sua qualità di Responsabile p.t. del Team Gestione servizi, forniture, contrattualistica e logistica, archivi; Gestione Patrimonio strumentale;

**CONSIDERATO** che il funzionario individuato nel caso specifico per svolgere le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento è figura professionale idonea a soddisfare i requisiti richiesti dall'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016;

**RICHIAMATI** i compiti che il funzionario è tenuto ad espletare nell'ambito della procedura, per come riportati alla non esaustiva elencazione di cui al

comma 4° dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, in conformità a quanto disposto dalla Legge n. 241 del 7 agosto 1990;

**VISTI** i principi di cui alla medesima legge generale sul procedimento amministrativo, n. 241/1990, anche in tema di nomina del Responsabile Unico del Procedimento;

**VISTO** l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

**CONSIDERATO CHE** gli oneri di sicurezza, dichiarati in offerta, non soggetti a ribasso, ammontano ad € 350,00;

**PRESO ATTO** che la spesa complessiva per il servizio in parola, come stimata dall'area competente ammonta ad € 11.000,00 IVA esclusa, pari a € 13.420,00 IVA inclusa;

**ATTESO** che la spesa, così definita, rientra nei limiti di cui alla Determinazione commissariale n. 88 del 3 maggio 2010;

**VISTO** l'art. 1, comma 3, del Decreto - Legge n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, ai sensi del quale *"Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione"*;

**TENUTO CONTO** che, al momento non risultano attive specifiche convenzioni Consip aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli necessari all'Istituto;

**VERIFICATO** inoltre che tale servizio è presente sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

**VISTO** l'art 1, commi 502 e 503 della Legge di stabilità 2016 n. 208/2015, così come modificato dall'art. 1, comma 130, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio dello Stato per l'anno 2019), che sancisce la obbligatorietà del ricorso al MEPA per acquisti di beni e servizi di valore superiore a € 5.000,00;

**ATTESO** che l'importo stimato, sulla base di apposita indagine di mercato effettuata dall'area competente oppure in esito ad apposita relazione, è superiore a € 5.000,00;

**VISTO** l'art. 36, co.2, lett. a) D.Lgs.50/2016 che stabilisce che le stazioni

appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto”;

**CONSIDERATO** che le Linee Guida n. 4 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), recanti *“Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”*, con riferimento ai lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro, prevedono che: *“...In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza....”*;

**GARANTITO** il pieno rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, ovvero dei principi di concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità;

**RITENUTO** comunque di procedere all'affidamento in parola previa valutazione comparativa, nel rispetto dei principi di cui all'art. 36, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, di almeno due preventivi di spesa;

**VISTA** la RDO (Richiesta Di Offerta) n. 2233431 del 05.03.2019 su MEPA, in base alla quale sono stati richiesti n. 10 preventivi ad altrettante ditte sorteggiate dalla piattaforma elettronica, nel Bando “Servizi”, Sottocategoria “Pulizia degli immobili – Disinfestazione e sanificazione impianti” (vedasi elenco allegato);

**ACQUISITI** i seguenti due unici preventivi presentati su MEPA da parte delle suddette ditte:

- EL GLOBO SERVICE di Buono Ramona di Carmagnola: prezzo complessivo offerto pari ad **€ 11.000,00, Iva esclusa**;
- AGRI.FIN.EURO s.r.l. di Caluso (TO): prezzo complessivo offerto pari ad **€ 8.900,00, Iva esclusa**;

**RITENUTO** di affidare la fornitura al suddetto operatore economico AGRI.FIN.EURO s.r.l. di Caluso (TO);

**TENUTO CONTO** che la Stazione Appaltante, ai sensi di quanto previsto dalle Linee Guida n. 4, ha espletato, prima della stipula del contratto, le seguenti verifiche volte ad accertarne il possesso dei requisiti di moralità ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016:

- a) consultazione del casellario ANAC; b) verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC); c) certificato della CCIAA o visura camerale da cui risulti che la ditta non si trovi in stato di fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo; d) certificato del casellario giudiziario del rappresentante legale della Società, dell'amministratore unico; mentre è stata richiesta la certificazione all'Amministrazione fiscale competente da cui risulti che la Ditta sia in regola con l'assolvimento degli obblighi in materia di imposte e tasse;

- per i restanti requisiti di moralità, procederà alla stipula del contratto sulla base di un'apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016;
- nel contratto che sarà stipulato con l'aggiudicatario sono inserite specifiche clausole che prevedano, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti:
  - la risoluzione del contratto medesimo stesso ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta;
  - l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto;

**PRESO ATTO** dei pareri legali emessi dal Coordinamento Legale regionale in merito alla regolare posizione della ditta, ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;

**TENUTO CONTO** che, nonostante trattasi di affidamento ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice, l'Istituto ha richiesto all'Operatore la presentazione di una garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, in considerazione del non del tutto esiguo importo economico;

**CONSIDERATO** che per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett. b) del D.Lgs. 50/2016, non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipula del contratto;

**VISTO** l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG) e a provvedere al pagamento del contributo in qualità di stazione appaltante;

**PRESO ATTO** che il RUP ha provveduto all'acquisizione dello smart CIG individuato nel codice alfanumerico **ZDC277038F**, il cui contributo, trattandosi di importo inferiore ad € 40.000,00 risulta pari a € 0, in base alla Deliberazione dell'ANAC - Autorità Nazionale Anti Corruzione n. 1300/2017 pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 22 del 27-1-2018;

**CONSIDERATO** che l'importo pari ad € 8.900,00 oltre iva (pari a € 10.858,00 - Iva al 22% compresa) trova copertura nel bilancio di previsione per l'anno 2019;

**ATTESO** che si rende necessario autorizzare la spesa in argomento;

**CONDIVISA** la relazione predisposta dall'area competente, parte integrante della presente determinazione;



## DETERMINA

di autorizzare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, l'affidamento diretto del servizio, avente ad oggetto "**SERVIZIO DI DERATTIZZAZIONE E DEBLATTIZZAZIONE PRESSO N. 17 IMMOBILI STRUMENTALI INPS DEL PIEMONTE**

", per un importo complessivo delle prestazioni pari ad **€ 8.900,00 IVA esclusa** (+ IVA al 22%) pari a € 10.858,00;

- di autorizzare la spesa complessiva € 10.858,00, IVA al 22% inclusa da imputare sul capitolo 5U1104014.02 dell'esercizio finanziario 2019;
- di confermare quale Responsabile unico del procedimento il dott. Giuseppe Azzara, cui viene conferito mandato per i successivi incombeni di svolgimento della procedura.

Prenotazione n. 2194500121/2019

Il Funzionario addetto alla Contabilità

IL DIRETTORE REGIONALE  
Giuseppe Baldino

(documento firmato in originale)



DIREZIONE

REGIONALE

PIEMONTE

Area Gestione Risorse e Patrimonio strumentale

Team Gestione servizi, forniture, contrattualistica e logistica, archivi

Gestione Patrimonio strumentale

Al Direttore Regionale

Oggetto: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DERATTIZZAZIONE E DEBLATTIZZAZIONE PRESSO N. 17 IMMOBILI STRUMENTALI INPS DEL PIEMONTE.

Proposta di non aggiudicazione della procedura di scelta del contraente mediante Richiesta di Offerta (RDO) in MEPA n. 2233431 del 05.03.2019.

Con la RDO indicata all'oggetto, allegata alla presente, è stata attivata la procedura di scelta del contraente, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. A) per la stipula di un contratto per il servizio di derattizzazione e deblattizzazione presso n. 17 Strutture della regione.

Quanto sopra, nelle more dell'aggiudicazione della gara in SDAPA per i servizi di pulizia e ausiliario per le Sedi del Piemonte e Valle d'Aosta, in cinque lotti, attualmente in fase di verifica della documentazione amministrativa presentata dagli offerenti.

E' stata ipotizzata una base d'asta di Euro 11.000,00, IVA esclusa per l'esecuzione del servizio come di seguito articolato:

1	Alessandria	via Morbelli, 34
2	Acqui Terme	Via Alessandria, 15
3	Casale Monferrato	Str. Statale Casale - Asti 2 M
4	Novi Ligure	Via Bosco Marengo, 15
5	Asti	Via Rosselli, 22
6	Biella	Via Tripoli, 14
7	Cuneo	C.so Santorre di Santarosa 15
8	Novara	C. della Vittoria 8
9	VCO- Gravellona Toce	C.so Marconi, 9
10	Vercelli	Piazza Zumaglini, 10
11	Torino	Via XX Settembre, 34
12	To Nizza	Via Nizza, 362/10

13	To Nord	C.so G. Cesare 290
14	Collegno	C.so Francia 45
15	Ivrea	Piazza Lamarmora 15
16	Moncalieri	Via Montenero 21-23
17	Pinerolo	viale Kennedy 5

*Il servizio in oggetto prevederà n. 3 interventi di disinfestazione, deblattizzazione, derattizzazione secondo il seguente calendario:*

*primo intervento dal 15.06.2019 al 30.06.2019*

*secondo intervento dal 19.08.2019 al 31.08.2019*

*terzo intervento dal 14.10.2019 al 31.10.2019.*

Per la scelta delle ditte da invitare alla RDO, è stato effettuato il sorteggio automatico come previsto nella piattaforma MEPA e sono state selezionate automaticamente n. 10 ditte (vedasi RDO allegata), operanti in Piemonte.

Hanno presenta offerta le seguenti ditte con i relativi preventivi:

- EL GLOBO SERVICE di Buono Ramona – C.so Matteotti 29 – Carmagnola (TO): Euro 11,000,00, IVA esclusa;
- AGRI.FIN.EURO s.r.l. – Via Colonnello Bettoia, 56 – Caluso (TO): Euro 8.900,00, IVA esclusa.

Prima del provvedimento di aggiudicazione al miglior offerente e della relativa stipula del contratto, sono state avviate le verifiche preventive obbligatorie previste dalle Linee guida ANAC n. 4/2016 aggiornate con Delibera del Consiglio ANAC n. 206 del 1 marzo 2018.

In data 07.05.2019 è pervenuto il certificato del Casellario giudiziale della Procura della Repubblica di Torino da cui risultano decreti penali di condanna nei confronti del rappresentante legale della Società Agri.Fin.Euro s.r.l. di Caluso (TO), per omesso versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

Nella stessa data è stato richiesto parere al Coordinamento legale regionale in merito alla regolare posizione della ditta ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n, 50/2016.

In data 11.05.2019, il Coordinamento legale regionale ha emesso il seguente parere:

*“nelle procedure di gara ad evidenza pubblica, la mancata dichiarazione di precedenti sentenze di condanna, riportate da soggetti appartenenti all'impresa concorrente , costituisce, ai sensi dell'art. 80, co. 5, lett. c, f -bis, del D.Lgs. 50/2016, una legittima causa di esclusione dell'impresa stessa dalla gara, trattandosi di dichiarazione reticente; così facendo infatti l'azienda non fornisce un quadro completo della situazione effettivamente esistente e non consente il normale dispiegarsi del processo decisionale della stazione appaltante, non potendo la stessa verificare la sussistenza di eventuali gravi illeciti professionali ( in tal senso giurisprudenza concorde : ex multis CdS, Sez III, n. 7231/2018; ID. n. 6786/2018; TAR Lazio Sez II, n. 1476/2019; TAR Lazio, sez III, n.11826/2018 ). Pertanto, se le condanne a carico del legale rappresentante dell'AGRI.FIN.EURO. srl non sono state precedentemente dichiarate , legittimamente la stazione appaltante può escludere la ditta concorrente ai sensi dell'art. 80 d.lgs. n.50/2016 senza ulteriori valutazioni di merito, così come nel*

caso si trattasse di condanne relative ai reati indicati nei commi 1 e 2 del citato articolo di legge ( caso che pare non riguardare il caso in esame, trattandosi di illeciti relativi a omissioni contributive di cui all'art. 2, comma 1 bis, DL 463/1983 conv. in L. 638/1983 ) .

La regolarità contributiva rientra fra i requisiti cd. di ordine generale che devono essere necessariamente posseduti dai soggetti che intendono instaurare un rapporto contrattuale con la pubblica amministrazione : l'interpretazione comunemente data è che il legislatore ritiene che l'irregolarità contributiva ( e fiscale ), oltre a minare rilevanti interessi della collettività, sia indice di scarsa affidabilità del concorrente e dispone conseguentemente che in tal caso l'operatore economico non possa partecipare alla gara.

La considerazione della regolarità contributiva come un requisito generale per la partecipazione alle gare pubbliche d'appalto, già contemplata dall'art. 38 d.lgs. n. 163/ 2006 , nel vigente codice dei contratti pubblici ( d.lgs n. 50/2016 ) è ora disciplinata dall'art. 80, co. 4, il quale prevede che l'esistenza di "violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse o dei contributi previdenziali" rappresenti un motivo di esclusione dell'operatore economico dalla procedura, e precisa altresì che costituiscono violazioni definitivamente accertate "quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti a impugnazione", e che costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale "quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (durc) di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015...". Peraltro, alla luce della predetta normativa, non tutte le violazioni in materia contributiva danno luogo all'esclusione dalle procedure di gara : perché ciò avvenga è necessario che l'irregolarità contributiva sia caratterizzata da due distinti requisiti (gravità e definitività), ed è altresì richiesto il cumulo dei suddetti requisiti, nel senso che soltanto una violazione che sia, al contempo, grave e definitivamente accertata può essere causa di esclusione dalla gara.

Tanto premesso, l'art. 80, comma 5, lettera c) , prevede che le stazioni appaltanti escludano gli operatori economici quando riescano a dimostrare con mezzi adeguati che l'operatore economico si sia reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità : dal momento che sia le linee guida dell'ANAC ( n. 6 aggiornata con deliberazione del consiglio n. 1008 dell'11 ottobre 2017) che la giurisprudenza ( ex multis vedasi CdS, sez. V, n.586/ 2019 ) ritengono che le ipotesi elencate in detta norma abbiano carattere esemplificativo, spetta alla stazione appaltante valutare nella sua discrezionalità anche ipotesi di esclusione non precisamente indicate.

In particolare il punto 2 delle Linee guida indica "gli illeciti professionali tali da rendere dubbia l'integrità del concorrente intesa come moralità professionale o la sua affidabilità intesa come reale capacità tecnico professionale, nell'attività oggetto di affidamento".

Spetta pertanto alla stazione appaltante valutare nella sua discrezionalità, e motivare adeguatamente, se le omissioni contributive cui si fa riferimento nei decreti penali a carico del sig. Rovetto configurino gli estremi di un grave illecito professionale; certamente la presenza di queste due condanne non depone a favore della ditta, ma va tuttavia considerato che le omissioni si riferiscono ad un unico limitato periodo risalente a un decennio fa.

In data 31.05.2019, la ditta AGRI.FIN.EURO s.r.l. ha presentato la documentazione da cui risulta la riabilitazione della stessa a contrarre con la P.A e in data 07.06.2019, il Coordinamento legale regionale ha emesso il seguente nuovo parere: "a seguito dell'ordinanza del Tribunale di Ivrea ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 666 c.p.c. e segg. che revoca il

*decreto penale e dispone l'eliminazione dell'iscrizione nel Casellario Giudiziale del sig. Rovetto, amministratore della ditta vincitrice dell'appalto, sussistono le condizioni per l'aggiudicazione della gara".*

Preso atto di del suddetto parere legale, si propone di aggiudicare la gara alla ditta AGRI.FIN.EURO s.r.l. – Via Colonnello Bettoia, 56 – Caluso (TO), al costo di **Euro 8.900,00, IVA esclusa.**

Il Responsabile Team Gestione servizi, forniture, contrattualistica e logistica, archivi; Gestione Patrimonio strumentale  
*Giuseppe AZZARA*

Antonietta Ragone  
Dirigente dell'Area Gestione Risorse e Patrimonio strumentale

Torino, 11.06.2019

Si approva

Giuseppe Baldino  
Direttore Regionale

(documento firmato in originale)